

Yale University Library Digital Collections

Title	Mario Carli. "Appunti sul suicido." La Ghebia, 15 agosto 1919. [1131-1]
Call Number	GEN MSS 475
Published/Created Date	1919 {id=286402}
Collection Title	"Libroni" on futurism : slides.
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Extent of Digitization	Complete work digitized.
Container information	Box 15 Slide: 32
Generated	2022-06-04 00:08:30 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10650194

SUICIDIO NON È MORTE ->

Il suicida è il volontario di fronte all'aggiogato, è l'amante di fronte al marito, è l'uomo libero di fronte allo schiavo. Suicidio vuol dire iniziativa, fantasia, creazione, amore, disinvoltura, personalità. Morte è passività, impotenza, lutto, sconfitta, decomposizione. La morte involontaria ha guizzi sempre un'atmosfera di sudicio (bende, medicinali, disinfettanti marcio, puzzo), mentre il suicidio è una cosa asciutta, pulita, direi quasi, sana. Questo è un rosso lampo energico e breve: quella, una lunga chiazza giallastra e umidiccia come la bava di una lumaca. Intorno al suicida accorrono le anime dei diamanti scheggiati, delle orchidee morte su seni sfolgoranti, dei tramonti diabolici che incendiarono gli universi e s'incenerirono freddamente. Ma presso il letto di chi muore suo malgrado non restano che una sputacchiera sfrutata, un bidone d'ossigeno, degli occhi rossi, un pallore schi-foso, un tanfo di chiuso, e l'avvicinarsi di un fiasco di creolina.

Ho sempre creduto (mistero di certe convinzioni istintive, non ragionate, e neppure discusse dalla coscienza!) ho sempre creduto che la morte dell'uomo sia organizzata e decisa da un dio che solo in quel momento si sente disposto a riceverci nella sede apparecchiata secondo le sue più o meno ipocrite intenzioni. È logico quindi che questo dio proibisca il suicidio, proibisca cioè all'uomo di balzare all'improvviso nella nuova dimora, sorprendendo i segreti del padron di casa, che in quel momento potrebbe essere intento, chi sa, a truccarsi le ciglia, o a fare un pediluvio.

Un'idea! Se invece di questi pochi appunti, mi proponessi di scrivere un'opera di venti volumi su questo stesso argomento? Sarebbe un modo di guadagnar tempo. Terminata l'opera, io mi troverei vecchio, e la rivoltella, arrugginita...

So che qualcuno vorrebbe capire, da queste note, se la mia apparente simpatia per il suicidio si tradurrà o no in azione personale. Concludere, concludere..... Lasciamo stare. Oggi è maggio: le magnolie scoppiano esuberanti sui grandi alberici enfatici. All'autunno la risposta.

Mario Carli



(4)

AFA

1. La strada lavata dal sole. Le case piene di sonno con le finestre aperte come tante bocce dilatate dall'afa. Un canto viene da lontano, un canto lieve che trabocca dal calice dorato e sparge il suo dolore sulla terra addormentata.

Una donna appare ad una porta con un fascio di rose stretto al seno. È vestita di seta nera, sparge le rose in terra e cade. Amen.

VECCHIO CUORE

2. Nelle sale d'anatomia è bello squarciare il proprio cuore per vederne l'interna poesia.

Nelle ore notturne - quando per le strade circola un fiume dai colori madreperlacei - è bello passeggiare con il proprio cuore in mano - Camminare e camminare sino alla completa stanchezza.

CAFFÈ

3. Triangoli che dormono pacifici ai piedi dei fanali. Le carrozze con i cavalli stanchi, sembrano tanti trasporti funebri che vanno lontano per prendere i morti di malinconia. I Caffè sono tante forche dove strozzammo tanti pensieri; a sera i cadaveri con la pancia gonfia vengono a galla nella tazza colma di caffè per augurarvi la buona notte.

Colantoni

GHEBIA

Deflagratore Futurista della

Maschilità Artistica

Esce a BOLOGNA ogni 15 giorni

Un numero 8 soldi

Un anno 8 lire

Amministrazione:

Rag. ADELMO TABARRONI VIA VAL D'APOSA N. 6

Giovanni Marescalchi - Mario Brasa - Sandrino Ciurvelia - Ferruccio Giacomelli - Francesco Bonafede